Ratio Consulting srl

48026 Russi RA - via Don Minzoni, 10
T +39 0544 582658 - F +39 0544 581323
info.russi@ratioconsulting.it

Cap. Soc. Euro 40.000,00 i.v.
C.F. - P. iva - Reg. Imp. RA: 02356220398
REA RA 194494

48018 Faenza RA - via N. Sauro, 10
T +39 0546 790441 - F +39 0546 790446
info.faenza@ratioconsulting.it

Russi, lì 19 gennaio 2018

CIRCOLARE CLIENTI N. 2/2018

Modifica alla detrazione iva

(DL 50/2017)

*si prega di leggere con attenzione
e conservare ad uso interno*

Come già comunicato, con il decreto n. 50 del 2017 è stata variata, a decorrere dal 1 gennaio 2017 la normativa relativa alla detrazione dell'iva.

Normativa precedente, fino al 31/12/2016

Per le fatture fino al 31 dicembre 2016, il diritto alla detrazione dell'iva, può essere esercitato al più tardi con la dichiarazione iva relativa al secondo anno successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

Di conseguenza per una fattura datata dicembre 2016, la relativa Iva può essere detratta fino alla presentazione della dichiarazione iva relativa al 2018 (Dichiarazione iva 2019).

Normativa in vigore dal 1/1/2017

Per le fatture dal 1 gennaio 2017, il diritto alla detrazione dell'iva può essere esercitato al più tardi con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto è sorto.

In particolare è stato previsto che le fatture di acquisto debbano essere registrate entro il termine di presentazione della dichiarazione iva dell'anno di ricezione della fattura. (Per una **fattura datata 2017** entro il **30/04/2018**).

Diritto alla detrazione iva

Secondo la nuova formulazione il diritto alla detrazione dell'iva risulta strettamente legato a:

- Momento di **effettuazione dell'operazione**;
- **Possesso** formale della fattura;
- **Registrazione** della fattura nel registro acquisti.

Risulta quindi essenziale per esercitare correttamente il diritto alla detrazione iva, la registrazione delle fatture nei termini e la determinazione del momento di ricevimento della fattura.

Per quanto attiene quest'ultimo, qualora la fattura non venga ricevuta tramite sistemi che ne attestino la data (Pec o Raccomandata), è stato specificato che la ricezione dovrà emergere da una corretta tenuta della contabilità che possa consentire un puntuale controllo da parte dell'amministrazione finanziaria del corretto susseguirsi delle registrazioni dei vari documenti. Risulta quindi fondamentale quanto previsto nel Testo Unico Iva, ossia l'obbligo in capo al contribuente di **numerare progressivamente le fatture ricevute**.

Alcuni esempi

1) *Fattura relativa ad operazioni avvenute nel 2017. La fattura è datata 2017 ma viene ricevuta nel 2018:*

- L'iva a credito dovrà confluire nella dichiarazione iva relativa al 2018;
- Deve essere annotata al più tardi entro il 30/4/2019;
- Qualora venga registrata nel 2019, deve essere annotata in apposito sezionale, così da far emergere che la relativa iva risulta relativa all'esercizio 2018 e non 2019.

2) *Fattura relativa ad operazioni avvenute nel 2017. La fattura è datata 2017 e viene ricevuta nel 2017 ma non registrata nello stesso anno:*

- L'iva a credito dovrà confluire nella dichiarazione iva relativa al 2017, in scadenza al 30/4/2018
- Deve essere annotata al più tardi entro il 30/4/2018;
- Deve essere registrata in apposito sezionale del registro acquisti così da evidenziare che l'iva a credito è relativa all'anno 2017 e non dovrà confluire nelle liquidazioni periodiche 2018.

3) *Società con Pro rata nel 2017 pari al 55% e nel 2018 pari al 60%.*

Fattura relativa ad operazioni avvenute nel 2017, datata e ricevuta nel 2017 ma registrata nel 2018:

- L'iva a credito dovrà confluire nella dichiarazione iva relativa al 2017, in scadenza al 30/4/2018
- Deve essere annotata al più tardi entro il 30/4/2018;
- Deve essere registrata in apposito sezionale del registro acquisti così da evidenziare che l'iva a credito è relativa all'anno 2017 e non dovrà confluire nelle liquidazioni periodiche 2018.
- Dovrà essere registrata con il medesimo pro rata previsto per il 2017 (55%) e non con il pro rata relativo al 2018, nonostante venga registrata in tale anno.

4) *Iva per Cassa:*

Il momento di maggior rilievo, in questa ipotesi, risulta quello del pagamento della fattura. Di conseguenza:

Fattura relativa a prestazioni o cessioni di beni avvenuti nel 2017. La fattura è stata ricevuta nel 2017 ma il pagamento del corrispettivo avviene nel 2018.

- La detrazione dell'iva potrà essere effettuata dalla data di pagamento al 30 aprile 2019.
- L'iva a credito dovrà confluire nella dichiarazione iva relativa al 2018;
- Deve essere annotata al più tardi entro il 30/4/2019;
- Qualora venga registrata nel 2019, deve essere annotata in apposito sezionale, così da far emergere che la relativa iva risulta relativa all'esercizio 2018 e non 2019.

5) *Split Payment:*

È stato specificato che i soggetti in Split Payment, possono optare per il versamento dell'iva al momento della ricezione o registrazione della fattura anziché al momento del pagamento della stessa.

Tuttavia, nel caso in cui il pagamento avvenga anteriormente alla ricezione e alla registrazione, l'imposta diviene esigibile al momento del pagamento.

Esempio 1) Fattura datata giugno 2018, ricevuta a giugno 2018, il cui pagamento avviene a gennaio 2019:

- Nel caso di NON esercizio dell'opzione, l'iva diviene esigibile alla data di pagamento.
- In caso di opzione, la fattura verrà registrata nel mese di giugno 2018 e l'iva diviene esigibile in tale momento.

Esempio 2) Fattura datata giugno 2018, ricevuta a giugno 2018, il cui pagamento avviene a gennaio 2018:

- Sia in caso di opzione che non, l'imposta diviene esigibile nel momento del pagamento del corrispettivo.

È stato chiarito che sono fatti salvi i comportamenti relativi al mese di dicembre 2017, così ad esempio se una fattura datata dicembre 2017 e ricevuta a gennaio 2018 è stata registrata nel mese di dicembre 2017 non possono essere emesse sanzioni in relazione a tale comportamento.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti.